



SANITÀ PRIVATA: OLTRE LO SCIOPERO RITUALE. SERVE UNA ROTTURA VERA, DAL BASSO

Ancora una volta Cgil, Cisl e Uil proclamano uno sciopero nella sanità privata denunciando salari bassi, contratti bloccati da anni e una disparità inaccettabile rispetto al pubblico, ma la realtà è che questa situazione non nasce oggi.

È il risultato di anni di accordi firmati dagli stessi soggetti che oggi si presentano come opposizione. Contratti separati, rinnovi al ribasso, ritardi sistematici: una costruzione precisa che ha diviso i lavoratori e reso strutturale la **disuguaglianza tra pubblico e privato**.

Oggi si denuncia ciò che ieri si è accettato.

E allora il punto non è aderire o meno all'ennesimo sciopero proclamato dall'alto, spesso tardivo e privo di una reale strategia di conflitto. Il punto è riconoscere che senza una **rottura profonda con questo modello sindacale**, nulla cambierà davvero.

Non servono mobilitazioni simboliche.

Non servono giornate isolate.

Non serve una ritualità che si ripete uguale da anni mentre le condizioni peggiorano.

Serve altro.

Serve un **percorso di lotta costruito dal basso**, nei luoghi di lavoro, reparto per reparto, struttura per struttura. Serve ricostruire un protagonismo reale dei lavoratori, fuori dalle compatibilità imposte e dalle logiche della concertazione.

Serve uno **sciopero generale** vero, non proclamato per gestire il malcontento ma per **rovesciare i rapporti di forza**.

Uno sciopero che metta al centro una rivendicazione chiara e non negoziabile: **un unico contratto nazionale per tutti i lavoratori della sanità**.

Stesso lavoro, stesso salario, stessi diritti.

Nel pubblico come nel privato, senza più divisioni costruite a tavolino.

Finché esisteranno contratti diversi, esisterà la competizione al ribasso tra lavoratori.

Finché si accetterà questa logica, ogni vertenza sarà destinata a inseguire, mai a vincere.

Per questo la vera alternativa non è tra adesione o non adesione a uno sciopero proclamato dall'alto.

La vera alternativa è tra **continuare a delegare o iniziare a organizzarsi**.

Costruire dal basso, **insieme al sindacalismo conflittuale e indipendente**, un percorso che rimetta al centro la forza collettiva dei lavoratori.

**Perché i diritti non si ottengono per concessione: si conquistano
rompendo gli equilibri che li negano!**

CUB Sanità Italiana
Confederazione Unitaria di Base

Sede nazionale Milano: V.le Lombardia 20 - tel. 02/70631804 fax 02/70602409

Email: sanitanazionale@cub.it - Pec: sanita-cub@postecert.it